



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

#### ACCOMPAGNAMI2

Settore: ASSISTENZA  
Area di intervento: ANZIANI

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

#### 7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.3:

La logica ispiratrice del progetto è quella di spostare l'attenzione dall'anziano come destinatario di servizi ed interventi, all'anziano come soggetto portatore di esperienze, competenze, capacità pratiche, teoriche, storia e saggezza che lo pone come risorsa, favorendo la sua partecipazione alla vita sociale, per prevenire e diminuire il livello di forme di esclusione sociale.

| CRITICITA'/BISOGNI  | OBIETTIVI  |
|---|--|
| 1. Scarsa conoscenza dei bisogni e delle diverse condizioni in cui vive l'anziano   | <b>Obiettivo 1</b> Interventi di informazione e sensibilizzazione, al fine di trovare tutti gli strumenti necessari per mettere in atto risposte alle esigenze degli anziani e dei loro familiari                  |
|   | <b>Obiettivo 2</b> Costruire una rete permanente di sorveglianza e assistenza delle persone più a rischio, capace di attivarsi in tutte le situazioni di emergenza   |
| 2. Mancanza di autonomia e assistenza sanitaria per alcuni anziani; Solitudine e scarse relazioni intergenerazionali, necessità di assistenza agli anziani in difficoltà per impedire l'istituzionalizzazione | <b>Obiettivo 3</b> Sostenere e alleviare attività di cura sostenute dalle famiglie   |
|   | <b>Obiettivo 4</b> Potenziare i rapporti interpersonali di qualità all'interno degli interventi di assistenza domiciliare, agendo quindi sul mantenimento dell'autonomia residua                                   |
| 3. Emarginazione degli anziani e conseguente isolamento che rende necessario riattivare meccanismi d'inserimento e socializzazione con il territorio  | <b>Obiettivo 5</b> Offrire reali opportunità d'integrazione tra gli anziani e il territorio al quale appartengono attraverso il recupero della propria identità e dignità oltre che alla propria storia e memoria. |

#### 7.2 Obiettivi generali

Il progetto si inserisce nel percorso intrapreso dall'IPASS nel coinvolgimento della cittadinanza attiva e della società civile nell'erogazione dei servizi tesi al soddisfacimento di bisogni sociali e sanitari rivolti agli anziani di Calatafimi Segesta. L'aumento della durata della vita rappresenta una grande conquista di civiltà. Compito di tutti è porre le condizioni

sociali e culturali perché l'allungamento della vita mantenga nella società risorse umane preziose e offra nuove opportunità. Il principale obiettivo è quello di una ricaduta socio-culturale del progetto all'interno del territorio con l'obiettivo di cercare di offrire la possibilità di uno scambio intergenerazionale, dando agli anziani l'occasione di avere l'apporto di persone giovani e motivate all'interno di attività comunque esistenti. D'altro canto, per il volontario si apre la prospettiva di un percorso di crescita personale attraverso la costruzione di relazioni significative, con persone diverse, oltre che per età, spesso per cultura. Si cerca di offrire un ambito all'interno del quale confrontarsi sulla base dei valori condivisi, quale quello della solidarietà. L'obiettivo è anche quello di attivare interventi tesi a mitigare quelle situazioni che rendono gravosi per i nuclei familiari gli atti rivolti all'assunzione di maggiore responsabilità nei soggetti più deboli o non autosufficienti come gli anziani, prevenendo l'istituzionalizzazione degli anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti abbattendo il muro dell'indifferenza che disgrega la società.

**Obiettivo generale del progetto è quindi quello di sviluppare concrete azioni di prevenzione all'esclusione sociale delle persone anziane, promuovendo la sinergia tra volontariato, familiari, istituzioni, enti privati e pubblici, per elaborare strategie di rete mirata alla soddisfazione dei bisogni dell'utente.**

| OBIETTIVI  | INDICATORI  |
|--|---|
| <b>Obiettivo 1</b> Interventi di informazione e sensibilizzazione, al fine di trovare tutti gli strumenti necessari per mettere in atto risposte alle esigenze degli anziani e dei loro familiari Scarsa conoscenza dei bisogni e delle diverse condizioni in cui vive l'anziano   | <b>Indicatore 1.1.</b><br>Numero di articoli realizzati e pubblicati relativi alla comunicazione dei servizi offerti  |
|  | <b>Indicatore 1.2</b><br>Numero di eventi organizzati sul territorio  |
|  | <b>Indicatore 1.3</b><br>Numero di partecipanti agli eventi organizzati sul territorio  |
| <b>Obiettivo 2</b> Costruire una rete permanente di sorveglianza e assistenza delle persone più a rischio, capace di attivarsi in tutte le situazioni di emergenza Mancanza di autonomia e assistenza sanitaria per alcuni anziani; Solitudine e scarse relazioni intergenerazionali, necessità di assistenza agli anziani in difficoltà per impedirne l'istituzionalizzazione | <b>Indicatore 2.1.</b><br>Numero lettere-questionari spediti e rientrati per programmare gli interventi e gestire le risorse umane  |
|  | <b>Indicatore 2.2</b><br>Costruzione e implementazione di una banca dati dell'analisi dei bisogni degli anziani (anziani che vivono da soli, anziani a reddito minimo, anziani soli durante le ore lavorative della giornata) |
|  | <b>Indicatore 2.3</b><br>Numero anziani e famiglie interessate  |
|  | <b>Indicatore 2.4</b><br>Numero anziani coinvolti nel monitoraggio  |
| <b>Obiettivo 3</b> Sostenere e alleviare le attività di cura sostenute dalle famiglie  | <b>Indicatore 3.1</b><br>Numero interventi realizzati   |
|  | <b>Indicatore 3.2</b><br>Numero di accompagnamenti realizzati   |
| <b>Obiettivo 4</b> Potenziare i rapporti interpersonali di qualità all'interno degli interventi di assistenza domiciliare, agendo quindi sul mantenimento dell'autonomia residua   | <b>Indicatore 4.1</b><br>Riduzione tempo di solitudine  |
|  | <b>Indicatore 4.2</b><br>Mantenimento dell'autonomia residua nell'esecuzione delle mansioni quotidiane  |
|  | <b>Indicatore 4.3</b><br>Creazione di spazi per l'ascolto di musica   |

|   |   |
|---|---|
| <p><b>Obiettivo 5</b> Offrire reali opportunità d'integrazione tra gli anziani e il territorio al quale appartengono attraverso il recupero della propria identità e dignità oltre che alla propria storia e memoria.</p> | <p><b>Indicatore 5.1</b><br/>Numero di attività</p>                                   |
|   | <p><b>Indicatore 5.2</b><br/>Numero di anziani coinvolti</p>                          |
|   | <p><b>Indicatore 5.3</b><br/>Numero di incontri nella Casa di riposo "D. Saccaro"</p> |
|   | <p><b>Indicatore 5.4</b><br/>Enti pubblici coinvolti</p>                              |
|   | <p><b>Indicatore 5.5</b><br/>Numero di uscite</p>                                     |

### 7.3 Il confronto tra la situazione di partenza e gli obiettivi finali

| INDICATORI  | ANTE | POST               |
|---|------|--------------------|
| <b>Indicatore 1.1</b><br>Numero di articoli realizzati e pubblicati relativi alla comunicazione dei servizi offerti   | 0    | 4                  |
| <b>Indicatore 1.2</b><br>Numero di eventi organizzati sul territorio  | 2    | 4                  |
| <b>Indicatore 1.3</b><br>Numero di partecipanti agli eventi organizzati sul territorio  | 2    | 4                  |
| <b>Indicatore 2.1.</b><br>Numero lettere-questionari spediti e rientrati per programmare gli interventi e gestire le risorse umane  | 0    | 100                |
| <b>Indicatore 2.2</b><br>Costruzione e implementazione di una banca dati dell'analisi dei bisogni degli anziani (anziani che vivono da soli, anziani a reddito minimo, anziani soli durante le ore lavorative della giornata) | -    | Presente           |
| <b>Indicatore 2.3</b><br>Numero anziani e famiglie interessate  | -    | 50                 |
| <b>Indicatore 2.4</b><br>Numero anziani coinvolti nel monitoraggio  | -    | 100                |
| <b>Indicatore 3.1</b><br>Numero interventi realizzati   | -    | 300                |
| <b>Indicatore 3.2</b><br>Numero di accompagnamenti realizzati   | -    | 100                |
| <b>Indicatore 4.1.</b><br>Riduzione tempo di solitudine   | -    | 36 ore/sett        |
| <b>Indicatore 4.2</b><br>Mantenimento dell'autonomia residua nell'esecuzione delle mansioni quotidiane  | -    | 50                 |
| <b>Indicatore 4.3</b><br>Creazione di spazi per l'ascolto di musica   | -    | 1 laboratorio/sett |
| <b>Indicatore 5.1</b><br>Numero di attività   | -    | 2 laboratori/sett  |
| <b>Indicatore 5.2</b><br>Numero di anziani coinvolti  | -    | 40                 |
| <b>Indicatore 5.3</b><br>Numero di incontri nella sede Via Ospedale n.3   | 2    | 12                 |
| <b>Indicatore 5.4</b><br>Enti pubblici coinvolti  | -    | 2                  |
| <b>Indicatore 5.5</b><br>Numero di uscite   | -    | 3                  |

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

### 8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

I volontari avranno nei primi mesi tutti le stesse mansioni in modo da poter scoprire al termine anche dei percorsi formativi le attitudini e le propensioni per poi dar mansioni più specifiche e coerenti con gli obiettivi da raggiungere. Le mansioni dei partecipanti saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di strumenti informatici e telematici, nelle tecniche di realizzazione delle manifestazioni pubbliche, di comunicazione verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati. L'affiancamento dei volontari agli operatori permetterà una maggiore attenzione e cura nella relazione personale. L'orario di servizio sarà modulato, a seconda delle necessità, all'interno della fascia oraria dalle ore 8:30 alle 19:30, prevedendo eccezionalmente in caso di attività turni serali. Le attività saranno coordinate e monitorate dal responsabile di progetto e da esperti nel settore che presteranno opera di ausilio, tra queste anche i partner di progetto.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto

| Azioni  | Attività  | Ruolo nell'attività   |
|---|---|---|
| Azione 1.1.1<br>Aumentare la sensibilità sociale sulla condizione della popolazione anziani di Calatafimi | Attività 1.1.1.1<br>Informazione  | Compiti dei volontari: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborano nella redazione degli articoli fornendo idee</li> <li>• Collaborano nella realizzazione degli eventi organizzati per gli utenti</li> <li>• Collaborano con l'esperto informatico nella realizzazione dell'opuscolo e per la sua diffusione</li> <li>• Aiuto logistico nella realizzazione dell'evento</li> </ul>  |
|   | Attività 1.1.1.2<br>Incontri di sensibilizzazione   |   |
|   | Attività 1.1.1.3 opuscolo informativo   |   |
|   | Attività 1.1.1.4<br>Organizzazione di un evento pubblico                                      |   |
| Azione 2.1.1<br>Delineare una mappa dei bisogni che individui le varie tipologie di intervento            | Attività 2.1.1.1<br>Mappa dei bisogni   | Compiti dei volontari: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta dei dati relativi alla presenza sul territorio di associazioni, centri e altre forme organizzate di e per gli anziani;</li> <li>• Vanno a conoscere le associazioni e le aggregazioni spontanee di cittadini che intervengono nel territorio a favore degli anziani, anche con attività non strutturate</li> <li>• Progettazione e realizzazione di materiale promozionale delle attività realizzate in seno alle strutture</li> <li>• Implementano con i dati raccolti una banca dati</li> </ul> Nella attività di promozione e implementazione della banca dati i volontari sono supportati dall'esperto informatico dell'Ipas |
|   | Attività 2.1.1.2<br>Individuazione degli utenti   |   |
|   | Attività 2.1.1.3<br>Analisi e valutazione del contesto familiare e dei suoi bisogni           |   |
|   | Attività 2.1.1.4<br>Programmazione degli interventi   |   |
|   | Attività 2.1.1.5<br>Creazione di una banca dati con gli utenti individuati e inserimento dati |   |
| Azione 3.1.1<br>Realizzazione di  | Attività 3.1.1.1<br>Sostegno Domiciliare  | Compiti dei volontari:  |

|                        |   |   |
|------------------------|---|---|
| interventi di sostegno | Attività 3.1.1.2<br>Analisi e valutazione del contesto familiare e dei suoi bisogni | <ul style="list-style-type: none"> <li>• In questo percorso verso il sostegno alla domiciliarità, i giovani del Servizio Civile diventano l'anello forte di congiunzione tra gli anziani critici del territorio di riferimento e gli operatori comunali, per l'identificazione ed il monitoraggio delle diverse problematiche riscontrate, in contesti ambientali spesso degradati o avversi per contingenti situazioni climatiche o ambientali</li> <li>• L'operatore accompagna i volontari a casa dell'anziano in accordo con gli altri operatori, nell'ambito della gestione del servizio di assistenza domiciliare. Il periodo iniziale sarà dedicato all'informazione-formazione sulle tematiche da affrontare. Con l'acquisizione di una maggiore autonomia il volontario affiancherà anche da solo l'anziano, accompagnandolo nel disbrigo delle pratiche quotidiane.</li> <li>• Le attività sono realizzate a decorrere dal secondo mese di servizio. La fascia oraria in cui operatori e volontari sono impegnati, viene pianificata successivamente a seconda delle esigenze dei singoli utenti e delle iniziative a cui si intende farli partecipare. Le attività sono comunque espletate durante l'orario mattutino o pomeridiano. Per permettere a tutti i volontari di partecipare a questa e alle altre attività, viene effettuata tra loro una turnazione la cui pianificazione sarà prevista ad inizio progetto.</li> </ul> |
|                        | Attività 3.1.1.3<br>Percorsi di sostegno e formazione per i familiari               |   |
|                        | Attività 3.1.1.4<br>Verifica  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio di accompagnamento ed assistenza delle persone anziane all'interno ed all'esterno della propria abitazione per favorire l'integrazione sociale, la partecipazione ad eventi culturali e tutte quelle attività svolte nel quotidiano;</li> <li>• Visite di compagnia</li> <li>• Interventi di accompagnamento e socializzazione degli anziani;</li> <li>• Servizio di sollievo attraverso azioni che sanno coniugare il sostegno alle famiglie e l'offerta di attività riabilitative, ricreative e di socializzazione;</li> <li>• Presenza domiciliare, in orari stabiliti, al fine di risolvere necessità familiari;</li> <li>• Stimolare scambi ed incontri intergenerazionali, attraverso momenti di socializzazione utili sia agli anziani che agli stessi volontari;</li> </ul>   |

|   |  |  |
|---|--|--|
|   |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accompagnamento per visite mediche, spese personali, disbrigo di semplici pratiche burocratiche;</li> <li>• Visite a domicilio per il servizio di pronto farmaco, spese a domicilio;</li> <li>• Servizio di aiuto per le necessità della vita quotidiana: accompagnamento per spesa farmaci, inoltre i volontari accompagnati nel primo mese, conosceranno i medici di base per disbrigo pratiche di certificati medici o di ricette per il ritiro dei medicinali per gli utenti non più autosufficienti. I volontari svolgeranno quindi una funzione di tramite, di ponte comunicativo, tra il mondo esterno e l'utente, favorendo il più possibile i contatti con figure di riferimento (parroco, medico);</li> </ul>   |
| <p>Azione 4.1.1</p> <p>Incrementare azioni per migliorare l'attività fisica cognitiva e di vita degli anziani</p> | <p>Attività 4.1.1.1<br/>Giornate di ascolto della musica</p> <p>Attività 4.1.1.2<br/>Attività di ginnastica dolce</p> <p>Attività 4.1.1.3<br/>Lecture di libri</p> <p>Attività 4.1.1.4<br/>Attività di accompagnamento per passeggiate</p> | <p>Compiti dei volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in una prima fase accompagnati da un operatore e successivamente soli, il compito dei volontari è di accompagnamento presso il poliambulatorio, per visite mediche periodiche;</li> <li>• sostegno nelle funzioni della vita quotidiana delle persone (nella deambulazione, nell'assunzione di cibi e bevande, nell'accompagnamento per il disbrigo di commissioni varie);</li> <li>• I volontari hanno il compito di verificare i risultati ottenuti con l'attività progettuale. Pertanto vengono somministrati dei questionari agli utenti assistiti, agli utenti che usufruiscono dei servizi informativi ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di ottenere le informazioni necessarie per verificare l'efficacia dell'intervento. Quest'azione di monitoraggio è utile anche per studiare nuove forme di intervento che possono integrare le attività presenti</li> </ul> |
| <p>Azione 5.1.1</p> <p>Uscite programmate sul territorio</p>  | <p>Attività 5.1.1.1<br/>Partecipazione a feste e manifestazioni locali</p> <p>Attività 5.1.1.2<br/>Gite assistite per anziani</p>  | <p>Di concerto con i Coordinatori e l'OLP (e nei limiti della circolare del 30.09.2004) i Volontari svolgono parte della propria azione sul territorio in occasione delle gite e di brevi periodi di villeggiatura degli anziani.</p> <p>Compiti dei volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accompagnamento degli utenti autosufficienti (o parzialmente) nelle feste di piazza e nelle manifestazioni</li> </ul>   |

|  |  |   |
|--|--|---|
|  | Attività 5.1.1.3<br>Vacanze per anziani locali | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Animazione durante le gite e le vacanze</li> <li>• Sostegno nell'organizzazione logistica degli spostamenti per le gite e per la vacanza.</li> </ul> |
|--|--|---|

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN;

- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;

- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

## **CRITERI DI SELEZIONE**

*Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

CRITERI AUTONOMI DI SELEZIONE VERIFICATI NELL'ACCREDITAMENTO E ACQUISITI DA ENTI DI 1^ CLASSE CARITAS ITALIANA NZ01752

**Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

SI - SISTEMA DI SELEZIONE ACQUISITO DALL'ENTE DI 1^ CLASSE CARITAS ITALIANA NZ01752

## **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

36 ore settimanali

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari durante il periodo di servizio avranno i seguenti obblighi:

- disponibilità allo svolgimento del Servizio anche in giorni festivi (nel rispetto dei 6 giorni settimanali previsti e delle 36 ore settimanali previste – cfr. p. 13 e p. 14);
- disponibilità a svolgere attività progettuali al di fuori del comprensorio comunale;



- disponibilità al servizio in orari e turni diversi da quelli consueti, saltuari e concordati (in particolare, può capitare il servizio in orari serali, fine settimana e giorni festivi) in occasione di particolari attività ed eventi organizzati;
- disponibilità a modifiche degli orari di servizio, occasionali e non, nei limiti del monte ore previsto;
- compilazione di un diario di bordo personale;
- partecipazione a corsi di formazione, momenti formativi e di verifica/monitoraggio, anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi e della durata di alcuni giorni, con eventuale pernottamento;
- utilizzo dei giorni di permesso durante eventuali periodi di chiusura della sede di attuazione del progetto;
- disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:
  - a. eventi ricreativi relativi alle attività progettuali;
  - b. eventi di formazione e sensibilizzazione (es. incontro nazionale giovani in servizio civile);
  - c. eventuali iniziative estemporanee promosse dall'Ente
- disponibilità all'utilizzo e conduzione dei mezzi di trasporto dell'Ente per accompagnare gli ospiti nelle attività previste o per svolgere le attività di progetto.

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- una spiccata predisposizione verso le relazioni umane. Poiché il progetto si situa nel settore di intervento dell'assistenza agli anziani, il primo requisito è la predisposizione e la volontà ad intessere positivi rapporti umani.
- buone capacità relazionali e disponibilità al lavoro di équipe e al confronto. Tutte le attività progettuali richiedono l'intervento di molteplici soggetti e competenze, che devono interagire nel migliore dei modi con gli altri protagonisti delle azioni previste al fine di raggiungere il miglior risultato possibile.
- rispetto delle regole, dell'orario settimanale di servizio e degli operatori presenti che li affiancheranno nelle attività. I volontari si inseriranno in una realtà lavorativa complesso in cui è indispensabile che ognuno compia con puntualità i propri compiti, creando e mantenendo un clima di collaborazione con i colleghi.
- buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e facendo menzione alla legge sulla privacy. I destinatari immediati del progetto, essendo soggetti deboli, devono essere trattati con delicatezza e rispetto, anche in considerazione della loro condizione di ospiti della struttura.
- disponibilità all'utilizzo e conduzione dei mezzi di trasporto dell'Ente per accompagnare gli ospiti nelle attività previste o per svolgere le attività di progetto. E' incompatibile con il progetto il volontario che non dichiara la disponibilità perché non collaborerebbe nell'attivazione delle fasi progettuali, che richiedono anche momenti all'esterno della sede.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

Numero posti con vitto e alloggio:

N. posti: 0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

N. posti: 0

| N. | <u>Sede di attuazione del progetto</u> | Comune             | Indirizzo        | Cod. ident. sede | N. vol. per sede |
|----|--|--------------------|------------------|------------------|------------------|
| 1  | CENTRO DI VIA OSPEDALE N.3             | Calatafimi Segesta | Via Ospedale n.3 | 125062           | 4                |

#### CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO (ASSENTI)

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO (ASSENTI)

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

**Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte dell'Ente IPASS – ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.**

Le stesse competenze sono riconosciute e certificate mediate il rilascio di un attestato da parte della società di formazione "Akos s.r.l." come da convenzione allegata.

#### COMPETENZE TRASVERSALI

- Capacità di integrazione con altre figure/ruoli professionali e non
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Tecniche di gestione dei conflitti in modo nonviolento
- Elementi teorici e pratici di base sulla relazione d'aiuto
- Capacità di riconoscere il ruolo e le funzioni principali delle istituzioni pubbliche e dei relativi servizi correlati al progetto di servizio civile
- Capacità di riconoscere il ruolo e funzioni principali di organismi del terzo settore, distinguendo fra volontariato, associazionismo, cooperazione sociale
- Elementi teorici e pratici di base riguardanti la progettazione sociale

- Capacità di riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza del progetto (immigrazione, disagio adulto, minori, giovani, dipendenze, malati terminali ecc.).
- Capacità di collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio
- Capacità di applicazione di tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Utilizzare le tecniche specifiche di animazione, attività di intrattenimento, attività culturali, supporto alle attività scolastiche.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Saper leggere le risorse dal territorio attraverso un'attenta analisi e farne bene comune.
- Essere in grado di mantenere ed esercitare il proprio ruolo educante nei confronti dell'utenza.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza
- Fronteggiare situazioni di emergenza/imprevisti.
- Avere abilità e competenze rispetto all'ambito socio assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale.
- Riconoscere il ruolo e le funzioni principali delle istituzioni pubbliche e dei relativi servizi correlati al progetto di servizio civile
- Avere abilità e competenze rispetto all'ambito socio assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale.
- Conoscere le metodologie di osservazione.
- Conoscere le metodologie di ascolto e autoascolto.
- Capacità di instaurare relazioni empatiche.
- Partecipazione alle diverse fasi di ricerche-intervento.
- Capacità di documentazione sia attraverso l'uso di materiale predefinito (schede - questionari, ecc. cartelle) sia con modalità maggiormente libere (verbali - report - relazioni- videoregistrazioni).
- Capacità di applicazione delle conoscenze e riferimenti teorici alla situazione pratica e di giungere attraverso la sperimentazione pratica ad acquisizione più generali trasferibili in altri contesti.
- Conoscere le tecniche e le modalità per il coinvolgimento del territorio per l'accoglienza dell'utenza.
- Saper mediare tra la domanda di bisogno e la risposta della rete sociale.

## **COMPETENZE SPECIFICHE**

- Ascoltare e saper rispondere tempestivamente ai bisogni dell'anziano inteso come ricchezza
- Collabora all'utilizzo di tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, films ecc...); attività occupazionali (disegno, falegnameria, cucina, pittura) attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione), sostegno ai legami familiari (feste, accompagnamento), supporto ad attività a valenza assistenziale (supporto nella deambulazione o nelle passeggiate - ginnastica di gruppo – aiuto nel momento del pasto e della merenda - riattivazione individuale - stimolazione cognitiva in senso lato)
- Aiutare nell'assunzione dei pasti, nella deambulazione e nell'uso corretto degli ausili
- Conoscere tecniche di animazione e sensibilizzazione per aiutare l'anziano ad uscire dalla solitudine
- Collaborare all'organizzazione e conduzione di attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale
- Fronteggiare le situazioni impreviste
- Applicare le principali norme igieniche di sicurezza e pronto soccorso
- Collaborare per l'applicazione delle principali norme igieniche

- Collaborare alla stimolazione della memoria per il recupero del patrimonio socio-culturale
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione
- Applicare tecniche di animazione e di socializzazione per favorire la relazione tra anziani, nei singoli gruppi di riferimento o nel contesto territoriale
- Accompagnare le persone anziane nelle attività di mantenimento delle proprie abilità cognitive e di autonomia personale
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di costruzione o potenziamento della rete relazionale tra istituto e territorio
- Assistere l'anziano affetto da disabilità
- Fronteggiare situazioni impreviste / organizzare l'intervento d'aiuto con l'utente/ gestire l'agenda sotto il profilo dei tempi, mezzi e risorse
- Utilizzare le tecniche di comunicazione non verbale e di stimolo della memoria, del pensiero e dell'orientamento
- Calibrare la propria relazione d'aiuto in ragione dei bisogni dell'anziano e della sua famiglia
- Individuare le principali caratteristiche di un servizio residenziale, semiresidenziale e domiciliare
- Conoscenza generale sulle principali patologie e modalità relazionali adeguate con l'utenza
- Collaborare all'utilizzo di tecniche specifiche di animazione, in particolare con l'utilizzo di tecniche di clownerie
- Avere stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Capacità di collaborazione con il personale dei centri operativi, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- Sviluppo della capacità di problem solving

|  |
|--|
| <b>FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:</b> |
|--|

| <b>Modulo</b> | <b>Contenuti</b>   | <b>Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti</b> | <b>Ore e modalità</b> |
|---------------|--|--|-----------------------|
| <b>1</b>      | - Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile (D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i. )e di quella relativa al settore cui si riferiscono. Saranno esaminati i rischi cui possono incorrere i volontari sia nella sede, dotata del suo Documento di Valutazione dei rischi, specialmente in rapporto all'interferenza con l'attività degli altri operatori, sia fuori sede, negli uffici pubblici o attività commerciali o, ancor più importante, nei domicili degli anziani assistiti. | Tutte le attività  | 8                     |
| <b>2</b>      | - Sostegno alle problematiche relazionali dell'età senile<br>- L'attivazione di laboratori ricreativi come fonte di benessere per l'anziano<br>- Riscoperta delle attitudini e dei talenti nella terza età   | Azioni 3.1.1<br>Azioni 4.1.1                                 | 12                    |
| <b>3</b>      | - Come gestire le attività di accompagnamento e disbrigo pratiche nello specifico per un'utenza anziana istituzionalizzata in una casa di riposo   | Azioni 3.1.1   | 4                     |
| <b>4</b>      | - La normativa nazionale e regionale per la tutela delle fasce deboli della popolazione, con particolare riguardo per gli anziani  | Azioni 1.1.1<br>Azioni 2.1.1                                 | 4                     |
| <b>5</b>      | - Impresa sociale, cooperazione e associazioni<br>- I finanziamenti per l'avvio e la gestione di un'attività imprenditoriale<br>- Come si costituisce una start-up imprenditoriale: aspetti normativi  | Saperi trasversali   | 12                    |

|          |   |                                      |    |
|----------|---|--------------------------------------|----|
| <b>6</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le problematiche relazionali dell'età senile</li> <li>- Come agevolare i processi di comunicazione e relazione tra l'anziano e la sua famiglia</li> <li>- L'anziano e il mondo esterno: valutazione delle criticità</li> <li>- La memoria storica come risorsa del territorio</li> </ul> | <p>Azioni 3.1.1<br/>Azioni 4.1.1</p> | 12 |
| <b>7</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendimento di saperi trasversali: leadership, lavoro di gruppo, l'importanza dell'equipe e della comunicazione, ecc</li> </ul>  | Saperi trasversali                   | 12 |
| <b>8</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le malattie e le disfunzioni articolari, nervose e muscolari nel soggetto anziano: metodi di contatto ed intervento</li> </ul>   | Azioni                               | 8  |

La formazione specifica avrà una durata complessiva di **72 ore**, che saranno svolte entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto..